



PARKAR

REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING

PARKAR S.r.l.

*Regolamento sulla procedura per la segnalazione degli illeciti e
delle irregolarità (Whistleblowing)*

REV.	DATA	APPROVAZIONE
1	05/05/2021	Determinazione A.U.
2	11/09/2024	Determinazione A.U.



PARKAR

Sommario

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. SCOPO DEL REGOLAMENTO	2
3. DEFINIZIONI	2
4. DESTINATARI DEL REGOLAMENTO	3
5. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE E LIMITAZIONI.....	4
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	5
7. PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE	7
8. TUTELE PREVISTE IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING	8
8.1 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITÀ DEL WHISTLEBLOWER E SOTTRAZIONE DEL DIRITTO DI ACCESSO DELLA SEGNALAZIONE.....	8
8.2 DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DEL WHISTLEBLOWER	9
8.3 RESPONSABILITÀ DEL WHISTLEBLOWER	9
8.4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
9. DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO.....	9
10. ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ	10

Allegati



PARKAR

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il termine "Whistleblowing" deriva dall'espressione inglese "soffiare il fischiello", che significa avvisare o segnalare qualcosa. Il "Whistleblower" è colui che segnala una violazione o irregolarità all'interno di un'organizzazione, come ad esempio un dipendente, un fornitore o un cliente, che è testimone di comportamenti illeciti.

In Italia, il primo intervento legislativo in materia di whistleblowing risale alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, creata per prevenire e combattere la corruzione e le illegalità nella pubblica amministrazione. Questa legge ha introdotto l'articolo 54-bis nel Testo Unico del Pubblico Impiego (D.Lgs. n. 165/2001), garantendo la protezione del dipendente pubblico che segnala illeciti di cui è a conoscenza grazie al suo ruolo lavorativo.

Nel 2017, la Legge n. 179 ha ampliato queste protezioni anche al settore privato, aggiungendo specifiche misure di tutela per i whistleblower. Inoltre, ha previsto l'esonero dalla responsabilità per chi rivela segreti aziendali o professionali se la segnalazione viene fatta in buona fede e per proteggere l'interesse pubblico.

Negli anni, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha avuto un ruolo centrale nella regolamentazione del whistleblowing, ampliando il quadro normativo con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 24 del 2023, che attua la direttiva europea 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Questo regolamento è stato creato da **PARKAR S.r.l.** per adeguarsi a queste normative e stabilire un sistema chiaro e sicuro per la gestione delle segnalazioni di illeciti, in linea con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il Codice Etico aziendale.

2. SCOPO DEL REGOLAMENTO

Lo scopo di questo regolamento è quello di definire in modo chiaro ed efficace come gestire le segnalazioni di illeciti all'interno di **PARKAR S.r.l.** La procedura di gestione delle segnalazioni è pensata per garantire la protezione del whistleblower da possibili ripercussioni, come ad esempio ritorsioni o discriminazioni sul lavoro.

Il regolamento fornisce informazioni dettagliate su come presentare una segnalazione, quali sono i soggetti coinvolti, le modalità operative, e le tutele garantite dalla legge. **PARKAR S.r.l.** ha messo a disposizione canali di segnalazione specifici e sicuri, in linea con le normative vigenti, per permettere ai dipendenti di segnalare in totale autonomia e riservatezza.

L'obiettivo principale è incentivare comportamenti etici e collaborativi, facilitare il processo di segnalazione e adottare misure concrete per prevenire eventuali illeciti. Le segnalazioni permettono alla società di rilevare e correggere situazioni di rischio o danno, promuovendo i principi di trasparenza, legalità e correttezza all'interno dell'organizzazione.

3. DEFINIZIONI

Si riportano di seguito alcune definizioni in materia di whistleblowing:

- ✓ **Violazione:** tale espressione indica i comportamenti, gli atti o le omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società dettagliati nei successivi paragrafi
- ✓ **Segnalante, persona segnalante o Whistleblower:** persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio



PARKAR

contesto lavorativo, nell'espletamento di attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali la persona ha acquisito informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni

- ✓ **Segnalazione:** la comunicazione scritta o orale, effettuata nelle modalità descritte del presente Regolamento, contenente informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero esser commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante intrattiene un rapporto giuridico, ovvero ogni altro elemento riguardante condotte volte ad occultare tali violazioni
- ✓ **Piattaforma:** sistema informatico che rappresenta lo strumento per la ricezione e la gestione delle segnalazioni, con caratteristiche tecniche idonee a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante
- ✓ **Persona coinvolta:** la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente
- ✓ **Facilitatore:** la persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata
- ✓ **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT):** soggetto nominato ai sensi della L. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- ✓ **A.N.A.C.:** Autorità Nazionale Anti Corruzione. L'Autorità nazionale designata dallo Stato italiano a ricevere le segnalazioni esterne e a dare riscontro alla persona segnalante.

4. DESTINATARI DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento si applica a tutti i soggetti facenti parte degli organi sociali, all'Amministratore Unico, ai dipendenti, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a coloro che hanno un contratto di apprendistato, di somministrazione, tirocinio o stage, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai fornitori della Società PARKAR S.r.l. In tale ottica, pare opportuno sottolineare che secondo quanto stabilito dall'ANAC nelle Linee guida del 12 luglio 2023, assume rilevanza la sussistenza di una "relazione qualificata" tra il segnalante e la Società che riguarda attività lavorative o professionali presenti, ma anche passate.

Il Regolamento Whistleblowing, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, trova applicazione anche nei confronti degli altri soggetti che, pur non avendo effettuato direttamente la segnalazione, sono comunque ritenuti meritevoli di protezione. Inoltre, sono tutelati dal Regolamento Whistleblowing e meritevoli di protezione anche i facilitatori, i terzi connessi con le persone segnalanti e che potrebbero rischiare ritorsioni in un contesto lavorativo, quali, colleghi o parenti delle persone segnalanti, gli enti di proprietà della persona segnalante o per la quale essa ha lavorato nonché gli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo.



PARKAR

5. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE E LIMITAZIONI

Il Decreto Legislativo 24/2023 stabilisce che possono essere segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate, le informazioni relative a violazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti normative nazionali e dell'Unione Europea. Queste violazioni devono riguardare l'interesse pubblico o l'integrità di un'amministrazione pubblica o di un ente privato e devono essere commesse nell'ambito di un rapporto lavorativo o professionale tra il segnalante e l'ente (come indicato nell'art. 2, co. 1, lett. a, del D.lgs. 24/2023).

Il legislatore distingue due tipi di violazioni: quelle del diritto nazionale e quelle del diritto dell'Unione Europea.

Violazioni del diritto nazionale:

- Illeciti civili
- Illeciti amministrativi
- Violazioni del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) previsto nel D.lgs. 231/2001 (se adottato dall'ente)
- Illeciti penali
- Illeciti contabili.

Violazioni del diritto dell'Unione Europea:

- Violazioni della normativa dell'UE (come indicato nell'Allegato 1 al D.lgs. 24/2023 e nelle corrispondenti disposizioni nazionali). Ad esempio, violazioni riguardanti contratti pubblici, servizi, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente.
- Atti o omissioni che danneggiano gli interessi finanziari dell'Unione Europea, come la corruzione legata ai fondi europei.
- Atti o omissioni che compromettono la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno del mercato comune europeo, come violazioni riguardanti aiuti di Stato o tasse sulle società.
- Comportamenti che vanificano l'oggetto o lo scopo delle normative europee indicate nei punti precedenti.

Possono essere oggetto di segnalazione anche comportamenti volti a nascondere violazioni, come la distruzione di prove.

Limitazioni delle segnalazioni:

Non possono essere considerate segnalazioni valide le "mere irregolarità", ovvero quei comportamenti impropri di un dipendente pubblico che deviano dall'interesse pubblico senza costituire reato. Tuttavia, tali irregolarità potrebbero fornire elementi che facciano sospettare la possibilità di una violazione più grave. È importante sottolineare che le segnalazioni basate su sospetti infondati, voci o informazioni personali che non costituiscono illecito sono escluse dall'applicazione del regolamento. Questo per evitare indagini interne non necessarie e l'utilizzo inefficiente di risorse aziendali.

Altre limitazioni:

Conformemente all'art. 1, co. 2, del D.lgs. 24/2023, sono escluse dal regolamento le segnalazioni relative a:



PARKAR

- Questioni personali del segnalante o di chi ha presentato una denuncia all'autorità giudiziaria, legate esclusivamente ai propri rapporti di lavoro. Ad esempio, conflitti con colleghi o superiori, vertenze di lavoro o discriminazioni tra dipendenti.
- Violazioni già regolate da normative obbligatorie dell'UE o nazionali riguardanti servizi, prodotti e mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti o tutela dell'ambiente. Le normative specifiche sono dettagliate nell'allegato al D.lgs. 24/2023, Parte II.
- Segnalazioni relative alla sicurezza nazionale o a contratti di appalto che coinvolgono la difesa o la sicurezza nazionale, a meno che non siano inclusi nelle normative europee applicabili.

Soggetti che possono essere oggetto di segnalazione:

Le segnalazioni possono riguardare i seguenti soggetti all'interno o in relazione con l'ente:

- Membri degli organi sociali
- Dirigenti
- Dipendenti e collaboratori di qualsiasi tipo
- Consulenti esterni
- Fornitori e qualsiasi altro soggetto che intrattiene rapporti con la Società.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Per applicare il Regolamento Whistleblowing, le segnalazioni possono essere inviate utilizzando diversi canali, ciascuno dei quali è disciplinato da regole specifiche. I canali disponibili sono:

- **Canale interno:** gestito direttamente dalla Società.
- **Canale esterno:** istituito e gestito dall'Autorità Nazionale competente (ANAC).

In ogni caso, rimane la possibilità di presentare una denuncia direttamente all'Autorità Giudiziaria. Se necessario, il segnalante può anche procedere con la **divulgazione pubblica**, qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla legge.

Dettagli sulle modalità di presentazione:

1. **Segnalazione tramite canale interno.** Il dipendente può utilizzare il **software segnalazioni illeciti - Whistleblowing**, messo a disposizione dalla Società. Il software è accessibile tramite il sito web aziendale nella sezione “Società Trasparente – Prevenzione della corruzione” e garantisce la completa riservatezza. L'accesso alla piattaforma richiede una registrazione preventiva (che è separata dal processo di segnalazione). È possibile anche gestire segnalazioni di utenti non registrati. Il sistema è stato progettato per tutelare la privacy del segnalante e tutte le informazioni tecniche e operative sono descritte direttamente nel software. Inoltre, la piattaforma contiene una sezione “Privacy” con l'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali.



PARKAR

2. **Segnalazione in assenza di accesso alla piattaforma.** Se non è possibile utilizzare la piattaforma online, il segnalante può inviare la segnalazione direttamente al **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** di PARKAR S.r.l. attraverso una delle seguenti modalità:
 - **Posta elettronica riservata:** l'indirizzo e-mail dedicato è accessibile solo al RPCT ed è disponibile nella sezione “Società Trasparente” del sito web aziendale;
 - **Invio postale:** la segnalazione può essere inviata all'indirizzo **PARKAR S.r.l., Viale Trieste 159/3 – 09123, Cagliari**. Per garantire la riservatezza, la segnalazione deve essere inserita in **doppia busta**:
 - la prima busta conterrà i dati identificativi del segnalante e una fotocopia del documento di identità;
 - la seconda busta conterrà la segnalazione vera e propria, separando i dati personali dal contenuto della segnalazione. Entrambe le buste saranno poi inserite in una terza busta, che dovrà recare la dicitura “*riservata personale*” e indirizzata al RPCT;
 - **Posta interna: utilizzando lo stesso metodo delle buste descritto sopra.**
3. **Modulo di segnalazione.** Per facilitare la segnalazione, la Società mette a disposizione un modulo sul proprio sito web e nella sezione “Società Trasparente – Prevenzione della corruzione”. È possibile utilizzare anche un modulo diverso, purché contenga tutte le informazioni richieste. Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, includendo:
 - dati identificativi del segnalante (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza)
 - Posizione lavorativa e sede di servizio
 - Contatti (telefono, e-mail/PEC)
 - Descrizione del fatto oggetto di segnalazione (periodo o data in cui si è verificato; luogo e/o ufficio in cui si è verificato il fatto; identificazione del soggetto che ha commesso il fatto; eventuali altri soggetti coinvolti nel fatto; descrizione del fatto e della condotta illecita; modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto; eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto);
 - Informazioni aggiuntive e documenti a supporto.
4. **Segnalazioni ricevute da soggetti non autorizzati.** Se una segnalazione viene ricevuta da soggetti diversi dal RPCT, essa verrà immediatamente trasmessa al RPCT per la gestione.
5. **Segnalazioni riguardanti il RPCT.** Nel caso in cui la segnalazione riguardi direttamente il RPCT, essa dovrà essere presentata all'ANAC seguendo le modalità indicate nel sito istituzionale dell'ente.
6. **Segnalazioni anonime.** Anche se la Società preferisce segnalazioni non anonime, verranno comunque prese in considerazione le segnalazioni anonime ricevute attraverso i canali interni, valutandone la fondatezza in relazione al contesto. Se un segnalante anonimo viene successivamente identificato e comunica di aver subito ritorsioni, potrà comunque beneficiare della tutela prevista dal Decreto Legislativo.



PARKAR

7. PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Il destinatario delle segnalazioni è il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. Per garantire la riservatezza del segnalante, a ogni segnalazione verrà assegnato un **codice identificativo** che sostituisce i dati personali del segnalante, rendendo possibile la gestione anonima della segnalazione. L'identità del segnalante verrà associata alla segnalazione solo nei casi strettamente necessari.

Il RPCT invierà un **avviso di ricevimento** al segnalante entro sette giorni dalla data di ricezione della segnalazione.

La procedura di gestione delle segnalazioni si suddivide in tre fasi principali:

1. Fase Preliminare

Il RPCT effettua una prima valutazione della segnalazione per determinarne l'ammissibilità. Durante questa fase, viene valutato:

- Se la segnalazione rappresenta una semplice protesta o rivendicazione personale
- L'urgenza della segnalazione in relazione al rischio
- Se la segnalazione riguarda un fatto già valutato in precedenza
- Se la segnalazione appare manifestamente infondata
- Se sono presenti sufficienti elementi per procedere con una verifica o se la segnalazione è troppo generica.

Se la segnalazione risulta una **mera rivendicazione personale** o un fatto già trattato dall'azienda o dalle autorità competenti, o se viene giudicata manifestamente infondata, il RPCT procederà alla sua **archiviazione**, informandone il segnalante.

Nel caso in cui la segnalazione sia troppo generica, il RPCT contatterà il segnalante per richiedere **ulteriori informazioni**. Se queste informazioni non vengono fornite entro 15 giorni o risultano insufficienti, la segnalazione verrà archiviata.

2. Fase Istruttoria

Se la segnalazione supera la fase preliminare, il RPCT avvia un'indagine approfondita per **accertare la fondatezza** del fatto segnalato. Durante questa fase, il RPCT può collaborare con altre funzioni aziendali per raccogliere ulteriori informazioni e documenti.

Al termine dell'istruttoria, il RPCT fornirà un **riscontro** al segnalante. Il riscontro include:

- Informazioni sul **seguito** della segnalazione, ovvero le azioni intraprese per verificare i fatti, i risultati delle indagini e le eventuali misure adottate.



PARKAR

3. Fase Finale

Se la segnalazione viene ritenuta fondata, il RPCT deciderà l'inoltro della segnalazione ai soggetti competenti per le diverse azioni necessarie, in base ai profili di illiceità riscontrati. Questi soggetti possono includere:

- **Amministratore Unico** della Società per l'acquisizione di ulteriori elementi e per avviare eventuali procedimenti disciplinari.
- **Autorità Giudiziaria, ANAC o Corte dei conti**, per le rispettive competenze.

Durante questo processo, la **riservatezza del segnalante** sarà garantita. Nel caso in cui la segnalazione venga condivisa con soggetti terzi interni alla Società, verrà trasmesso solo il contenuto della segnalazione, senza rivelare l'identità del segnalante. Tali soggetti interni dovranno informare il RPCT sull'adozione di eventuali provvedimenti.

Se la segnalazione risulta **infondata**, verrà archiviata, e il segnalante sarà informato delle risultanze e delle attività svolte.

Tempi di conclusione

Il termine per concludere il procedimento di gestione della segnalazione è di tre mesi dalla data di ricezione della stessa, sebbene questo termine possa essere considerato interlocutorio in alcuni casi. Il procedimento si conclude con un **atto scritto** emanato dal RPCT, comunicato al segnalante, che descrive le attività svolte e le decisioni prese.

Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione relativa al procedimento sarà archiviata in formato **cartaceo** e/o **elettronico**, con misure idonee a garantire la riservatezza. I documenti elettronici saranno protetti da credenziali di autenticazione, accessibili solo a persone autorizzate. I documenti cartacei saranno conservati in **armadi chiusi a chiave**, accessibili solo a persone autorizzate a gestire le segnalazioni.

8. TUTELE PREVISTE IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING

8.1 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITÀ DEL WHISTLEBLOWER E SOTTRAZIONE DEL DIRITTO DI ACCESSO DELLA SEGNALEZIONE

Il regolamento prevede specifiche tutele per tutti i soggetti coinvolti nel processo di segnalazione. Conformemente alla normativa vigente, l'identità del whistleblower (la persona che effettua la segnalazione) e ogni altra informazione che possa indirettamente rivelare la sua identità non possono essere divulgate senza il suo consenso esplicito. Solo le persone autorizzate e competenti a trattare la segnalazione, come previsto dalle norme sulla privacy (Reg. UE 679/2016 e normativa nazionale), possono gestire tali informazioni.

La Società adotta tutte le misure necessarie per garantire la riservatezza, salvo i casi in cui la legge prevede diversamente. Se fosse necessario rivelare l'identità del segnalante, la Società dovrà ottenere il consenso scritto del whistleblower, fornendo le ragioni alla base della divulgazione.

Inoltre, la riservatezza si estende anche alle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione



PARKAR

dei procedimenti avviati in seguito alla segnalazione.

Per garantire una corretta gestione delle informazioni riservate, la Società fornirà adeguata formazione e informazione ai destinatari delle segnalazioni. La violazione degli obblighi di riservatezza comporta responsabilità disciplinare e altre conseguenze previste dalla legge.

8.2 DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DEL WHISTLEBLOWER

La Società non tollera alcuna forma di ritorsione, diretta o indiretta, contro i dipendenti che effettuano una segnalazione.

Per ritorsione si intende qualsiasi azione o omissione, anche solo minacciata, che possa provocare un danno ingiusto alla persona segnalante. Queste possono includere azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro o qualsiasi comportamento che renda le condizioni di lavoro insostenibili. Se un dipendente ritiene di aver subito una ritorsione a causa della segnalazione, dovrà fornire una descrizione dettagliata della discriminazione subita e segnalarla:

- al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e all'Amministratore Unico, che valuteranno tempestivamente eventuali provvedimenti per ripristinare la situazione e porre rimedio ai danni subiti.

Il dipendente conserva comunque il diritto di rivolgersi direttamente alle Autorità competenti per denunciare la discriminazione.

8.3 RESPONSABILITÀ DEL WHISTLEBLOWER

La presente procedura non esonera il whistleblower da responsabilità penali o disciplinari in caso di segnalazione calunniosa o diffamatoria, secondo quanto previsto dal Codice penale e dall'art. 2043 del Codice Civile.

Sono previste sanzioni per l'abuso della procedura, come nel caso di segnalazioni opportunistiche o effettuate con l'intento di danneggiare altri soggetti o la reputazione di terze persone.

8.4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei soggetti coinvolti nella segnalazione saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

PARKAR S.r.l., quale Titolare del trattamento dei dati personali, provvederà a rendere disponibile ai soggetti interessati, nei casi previsti dalla legge, apposita informativa sul trattamento dei dati personali. Il procedimento di gestione della segnalazione prevede il trattamento dei soli dati personali strettamente necessari e pertinenti all'espletamento delle attività connesse alla segnalazione. I dati eccedenti non verranno trattati.

PARKAR S.r.l. mette in atto le misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati in conformità con quanto previsto dalla normativa.

Il Titolare del trattamento garantisce l'esercizio dei diritti dell'interessato precisando che, in base alla normativa nazionale, tali diritti non potranno essere esercitati qualora dall'esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi del D.Lgs. 24/2023, l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

9. DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

La Società si impegna a promuovere la diffusione del presente Regolamento tramite pubblicazione nella



PARKAR

sezione del sito “*Società Trasparente*” – *Prevenzione della corruzione - Segnalazione degli illeciti – whistleblowing, D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023*”.

Inoltre, PARKAR S.r.l. ha come obiettivo la programmazione di specifici percorsi formativi sulla materia del whistleblowing rivolti a tutto il personale aziendale.

PARKAR S.r.l. si riserva di adottare ulteriori misure ritenute idonee a divulgare la conoscenza dell’istituto.

10. ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dell’approvazione risultante dalla Determinazione dell’Amministratore Unico e si intende automaticamente modificato dagli interventi legislativi successivi alla data di approvazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme vigenti e le altre fonti in materia, con particolare riferimento alle Linee Guida emanate dall’A.N.A.C.



PARKAR

Modulo segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di PARKAR S.r.l.

Viale Trieste 159/3 – 09123 - Cagliari (in forma cartacea)

Via E-mail/Pec: rpct@parkar.it

Dati del segnalante

Nome del segnalante: _____

Cognome del segnalante: _____

Luogo e data di nascita: _____

Residenza: _____

Qualifica o posizione professionale: _____

Telefono: _____, E-mail/Pec: _____

Con la seguente dichiarazione il segnalante si impegna a riferire quanto di sua conoscenza secondo verità.

Descrizione del fatto

Periodo o data in cui si è verificato il fatto: _____

Luogo e/o ufficio in cui si è verificato il fatto: _____

Identificazione del soggetto che ha commesso il fatto: _____

Eventuali altri soggetti coinvolti nel fatto: _____

Descrizione del fatto e della condotta illecita:

Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:

Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto:



PARKAR

Ulteriori informazioni:

Allegati:

- Copia del proprio documento d'identità in corso di validità
- Altri eventuali documenti.

Il segnalante dichiara di essere consapevole che, in caso di falsità della segnalazione, può essere chiamato a risponderne (responsabilità penale, es. per calunnia, diffamazione, oppure responsabilità civile per danni art. 2043 c.c.) ove ricorrano i presupposti di legge.

(Luogo e data)

(Firma)



PARKAR

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Il Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) prevede il diritto alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati. In ottemperanza a tale normativa, con riferimento ai dati personali a noi forniti, PARKAR S.r.l. desidera preventivamente informarLa, ai sensi dell'art. 12, 13 e 14 RGPD, che tale trattamento sarà improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti così come sanciti dall'art. 5 RGPD.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Il Titolare del trattamento è PARKAR S.r.l. con sede in Cagliari, viale Trieste 159/3, indirizzo Pec/E-mail: parkar.srl@legalmail.it, telefono 070 20911, fax 070 2091 222.

CONTATTO RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI: Il "Titolare del trattamento", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 RGPD, ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (RPD). Dati di contatto del RPD: rpd@parkar.it

FINALITA' DEL TRATTAMENTO CUI SONO DESTINATI I DATI PERSONALI E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO: I dati saranno oggetto di trattamento, esclusivamente per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità. In particolare, PARKAR S.r.l. tratterà i Suoi dati personali per la seguente finalità:

- a) Ricezione, analisi e gestione della segnalazione (compresa la finalità investigativa e di vigilanza per l'accertamento di eventuali illeciti), nonché per l'accertamento dei fatti oggetto della stessa e adozione dei conseguenti provvedimenti, in adempimento delle previsioni di legge. Il trattamento dei Suoi dati per le finalità sopra dichiarate è necessario per adempiere gli obblighi legali cui è soggetto il titolare del trattamento, in particolare gli obblighi di legge di cui al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (art. 54-bis).

Qualora l'interessato comunichi anche dati c.d. "particolari" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento di tali dati potrà essere posto in essere solo previo suo esplicito consenso che Le verrà appositamente richiesto.

MODALITA' DI TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI: Il trattamento dei dati è eseguito attraverso supporti cartacei o procedure informatiche da parte di soggetti interni appositamente autorizzati. A questi è consentito l'accesso ai dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento che La riguardano. Inoltre, per garantire la Sua riservatezza e l'integrità delle informazioni personali a noi fornite, i dati personali saranno trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate.

PARKAR verifica periodicamente gli strumenti mediante i quali i dati vengono trattati e le misure di sicurezza per essi previste di cui prevede l'aggiornamento costante; verifica, anche per il tramite dei soggetti autorizzati al trattamento, che non siano raccolti, trattati, archiviati o conservati dati personali di cui non sia necessario il trattamento o le cui finalità siano nel caso esaurite; verifica che i dati siano conservati con la garanzia di integrità e di autenticità e del loro uso per le finalità dei trattamenti effettivamente svolti.

PARKAR garantisce che i dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I dati a Lei richiesti saranno conservati in una forma che consenta la Sua identificazione per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, decorso il quale i Suoi dati saranno definitivamente distrutti. In particolare, in relazione alle finalità sopra dichiarate, i dati personali saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità di gestione della segnalazione, di cui alla presente informativa, e per il tempo previsto dalla legge e dalle norme di riferimento applicabili in materia e comunque per un periodo di tempo non superiore a 5 anni dall'archiviazione della segnalazione oppure, se integrante un'ipotesi di reato, fino alla conclusione dei procedimenti giudiziari che ne dovessero conseguire. In riferimento alle segnalazioni infondate i dati personali verranno eliminati o resi anonimi nel più breve tempo possibile.

DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI: I Suoi dati saranno conservati presso la suddetta sede legale del Titolare e potranno essere comunicati ad altri destinatari per lo svolgimento degli adempimenti normativi, all'uopo, previsti. I Suoi dati potranno essere trattati dal personale di PARKAR appositamente autorizzato e preposto alla gestione della segnalazione. I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati all' Autorità giudiziaria e agli Organi di Polizia

NATURA E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO DEI DATI

La comunicazione dei dati personali per le finalità sopra dichiarate di cui al punto:

- a) ha natura obbligatoria e l'eventuale mancata e/o errata comunicazione di una delle informazioni necessarie, comporterà l'impossibilità da parte di PARKAR di dar seguito alla segnalazione presentata;
- b) ha natura facoltativa e l'eventuale mancata e/o errata comunicazione di una delle informazioni necessarie, potrebbe



PARKAR

determinare l'impossibilità di utilizzare la segnalazione nell'ambito del procedimento disciplinare, eventualmente avviato.

Sarà Sua cura comunicare al Titolare del trattamento l'eventuale variazione dei dati sottoposti a trattamento, fatto comunque salvo il Suo diritto di rettifica.

DIRITTI DELL'INTERESSATO: In qualità di Interessato, Lei potrà esercitare, in qualsiasi momento, i seguenti diritti, così come previsti dagli articoli dal Regolamento (UE) 2016/679: **art. 15** - diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali, **art. 16** - diritto di chiedere al titolare del trattamento la rettifica dei Suoi dati personali inesatti o incompleti, **art. 17** - diritto di chiedere al titolare del trattamento la cancellazione dei Suoi dati personali, **art. 18** - diritto di chiedere al titolare del trattamento la limitazione di trattamento dei Suoi dati personali, **art. 20** – diritto di ricevere dal titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che La riguardano e diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento e diritto alla trasmissione diretta da titolare ad altro titolare, se tecnicamente fattibile. Tale diritto alla portabilità dei dati potrà riguardare solo i dati trattati con mezzi automatizzati e sulla base del consenso o di un contratto, **art. 21** - diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che La riguardano, **art. 22** - diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione. Per l'esercizio dei suddetti diritti, e per ogni ulteriore informazione e comunicazione in merito ai propri dati l'Interessato potrà contattare il Titolare del trattamento mediante i canali di comunicazione sopra indicati.

Si specifica che ai sensi del D. Lgs. n. 101/2018, art. 2-undecies, i diritti sopra menzionati non possono essere esercitati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del soggetto che segnala un illecito ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

DIRITTO DI RECLAMO ALL'AUTORITA' DI CONTROLLO: Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento (UE) 2016/679 ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Data _____

Firma _____